

La Seconda Natura



Di Marcello Sannino

Documentario
Formato Digital Betacam
Durata 58 min

Cast artistico

Gerardo Marotta

con la partecipazione di

Marc Fumaroli

Edgar Morin

Marcus Gabriel

Antonio Gargano

Irvin Lavin

Hans Georg Gadamer

Cast tecnico

Regia: Marcello Sannino

Fotografia: Marcello Sannino, Sebastiano Mazzillo

Montaggio: Aurelia Longo

Musica: Riccardo Veno

Suono presa diretta: Pietro Iuliano, Giovanni Visciano

Color correction: Simona Infante

Montaggio suono: Domenico De Luca

Organizzazione: Maria Teresa Panariell, Valentina Curatoli

Ufficio stampa: Rosalba Ruggeri

Prodotto da: Antonella Di Nocera per Parallelo 41 produzioni

Sinossi

Un giorno gli si darà ragione e più che mai si capirà che, molto prima degli altri, ha visto lontano, in anticipo sui tempi

Così Jaques Derrida ha descritto, in occasione del conferimento della laurea *honoris causa* in Filosofia dell'Università di Paris-III Sorbonne-Nouvelle la singolare figura dell'avvocato Gerardo Marotta, moderno mecenate napoletano e presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. È lui il protagonista di questo ritratto: un umanista contemporaneo in lotta da mezzo secolo per la diffusione della cultura come mezzo necessario per l'affermazione della giustizia sociale.

Per capire fino in fondo cosa significhi l'opera dell'avvocato sono dovuto andare all'inizio di questa straordinaria storia, cominciare da lontano, dalla sua passione civile di gioventù, in un momento storico determinante per il nostro paese: il dopoguerra. Le immagini di repertorio dell'Istituto Luce, dell'AAMOD e delle Teche Rai evocano quella parte di storia d'Italia che emerge dai suoi racconti e che coincide con gli anni della sua formazione. Quando, frequentando le lezioni di Benedetto Croce e i circoli hegeliani di Napoli, maturava l'ideale di uno Stato che non ha mai visto la sua nascita concreta, ostacolato dalla miope politica dei partiti italiani. La visione di una vita come atto di resistenza non lo ha mai abbandonato, fino ad oggi, portandolo a sacrificare la sua vita privata, il suo patrimonio familiare, in nome dello spirito pubblico, pensando in particolare alle generazioni future. Nel 1975 fonda l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici - con sede a palazzo "Serra di Cassano", dove si riunivano i martiri della Rivoluzione Napoletana del 1799 – grazie al quale ha distribuito migliaia di borse di studio a giovani di tutta Europa. In tutti questi anni l'Istituto ha ospitato e coinvolto grandi pensatori da tutto il mondo: da Jaques Derrida a Edgar Morin, da Paul Ricoeur a Marc Fumaroli, fino a Remo Bodei, Massimo Cacciari e tanti altri ma, soprattutto, Hans Georg Gadamer a cui Marotta fece consegnare la cittadinanza onoraria nel 1997.

Oggi Gerardo Marotta "l'avvocato", 85 anni, ha ancora un grande cruccio o, meglio, un sogno non realizzato: donare alla città di Napoli e a tutti gli studiosi, trecentomila volumi raccolti negli anni da destinare ad una biblioteca pubblica, e che invece non hanno ancora avuto una giusta collocazione. Il film racconta una vita appassionata, lo spirito impetuoso di un uomo che ha affrontato numerose lotte, il suo pensiero filosofico, storico, politico e la città in cui tutto questo avviene. Elemento essenziale della narrazione è l'arte oratoria di Marotta che, grazie a un innato senso dei ritmi attoriali, affinato durante la sua esperienza di avvocato, fa di lui un autentico affabulatore.

Premi

TorinoFilmFestival 2012
Menzione Speciale Giuria Di Italiana.Doc

TorinoFilmFestival 2012
Premio Ucca Venti Città

Territori-Contest 013 Nuovo Cinema Aquila Roma
1°Premio della Giuria



Marcello Sannino – regista

(Portici, Napoli, 1971) dopo aver svolto l’attività di libraio dal 1995 al 2001, decide di dedicarsi a tempo pieno all’attività cinematografica che frequentava da tempo occupando vari ruoli.

Realizza alcuni documentari tra cui: *Decroux e il mimo corporeo* (2003); *La Passione Suessana* (2004) sulla ritualità del canto polifonico a tre voci durante la settimana della Passione; *L’ultima Treves* (2007) sulle vicende di una storica libreria napoletana sotto sfratto, un atto di resistenza, un ritratto del mestiere del libraio; *Corde* (2009), le scelte di vita del giovane pugile, Ciro Pariso, un’opera sulla crescita più che un film sulla boxe (con numerosi premi al suo attivo: Premio Speciale della Giuria al Torino Film Festival 2009; Premio Casa Rossa al Bellaria Film Fest; Miglior regia al Salina Doc Fest). Sempre nel 2009 cura la fotografia di *In Purgatorio* di Giovanni Cioni. Nel 2010 partecipa al film collettivo *Napoli 24*, ventiquattro sguardi sulla città.

Parallello 41 produzioni

La cooperativa nasce nel 2002 sviluppando un ampio progetto per la diffusione dei linguaggi audiovisivi presso le giovani generazioni e in numerosi laboratori aperti sul territorio, per valorizzare le competenze e il talento di giovani artisti, autori e registi. Ambizione primaria è di porre in relazione le produzioni e le vocazioni del Sud Italia con l’Europa ed uno sguardo al cinema indipendente americano, proprio evocando quel ponte rappresentato dalla linea del Quarantunesimo Parallelolo. Poetica caratterizzante di Parallello 41 è il *cinema leggero*: costi bassissimi, tecnologie digitali, troupe ridotte, location di strada, attori e talenti provenienti dalla realtà. Genere preminente è il documentario sociale e creativo, ed in particolare, le produzioni scritte e dirette da giovani autori. Fondatrice e anima della cooperativa è Antonella Di Nocera, oggi assessore alla cultura del Comune di Napoli.